

Caro Salvan,

ecco la fine di EL LOCO. Però: se una sola parola viene tolta senza il mio permesso, se una sola frase viene apostata, o un capitolo accorciato o uno spazio saltato, questa volta litighiamo veramente. Potrei anche non mandarti quest'ultimi due capitoli senza aver ricevuto una dichiarazione firmata dal dr Finardi e da te, dove mi si assicuri che nemmeno una virgola verrà toccata. Ma mi fido e conto sulla tua onestà. Ma se qualcuno vuole cambiare qualcosa, io ritirerò immediatamente il libro. Non è una brontolare: è una vera e propria ingiunzione. E' un libro che ho sofferto, e dove ogni parola sta al posto giusto. Il capriccio o la visione di un'altra persona, non mi interessa. Il libro è mio e deve uscire come dico io. Altrimenti nulla. La tua telefonata di ieri m'ha preoccupato. Sei avvertito. Non potrai stampare se non ti firmo le bozze, pagina per pagina; e delle bozze fai fare, per cortesia, una doppia copia: una la terrò per controllare poi sull'edizione stampata che non ci siano variazioni.

Se pensi di dover cambiare qualcosa, allora rimanda indietro il tutto. Non perdiamo tempo, così. D'accordo?

Questa volta non ci sono monsignori o preti beffeggiati.
C'è quel che ho voluto che ci fosse. Se non va bene all'editrice
amici come prima, ma niente libro.

Con tanta simpatia (e dammi assicurazione in merito)

Un cordiale saluto anche al signor Finardi.

tuo

Alberto Manzi

Roma, 9 gennaio 1979